

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università di Macerata

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 195 del 05/09/2024

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico	4
2 - Presentazione della struttura valutata	5
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	9
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	11
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	13
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	15
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	17
3.2.6 – Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (E.DIP).....	20
3.2.7 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD).....	23
3.2.8 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	26
4- Giudizio finale.....	36

Acronimi utilizzati

AdC	Aspetto da Considerare
AFC	l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
ASN	Abilitazione Scientifica Nazionale
BES	Bisogni Educativi Speciali
CdS	Corsi di Studio
CDA	Consiglio di Amministrazione
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
EHEA	European Higher Education Area
ESG	Standards and Guidelines for Quality Assurance
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
MIA	Monitor Integrato di Ateneo
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan Do Check Act
PIAO	Piano Integrato Attività e Organizzazione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PQA	Presidio della Qualità
PSD	Piano Strategico Dipartimentale
SDA	Scuola di Dottorato di Ateneo
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca
VTR	Valutazione Triennale della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 253 del 30 ottobre 2023 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 3 novembre 2023.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Scienze per i Servizi Giuridici - Classe L-14	Diritto e Innovazione	Giurisprudenza
Discipline della Mediazione Linguistica per l'Impresa Internazionale e i Media Digitali - Classe L-12	Umanesimo e Tecnologie	Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia
International Relations - Classe LM-52		
Management e Marketing Internazionale - Classe LM-77		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma nella sua versione definitiva in data 5 febbraio 2024 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 10 del 17 gennaio 2024, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati in data 5 febbraio 2024.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

COMPOSIZIONE CEV AP UNIVERSITÀ DI MACERATA	
<p>Presidente: Betta Giovanni (PO, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, ING-INF/07) Coordinatore: Bertani Michele (Università di Parma) SEF: Zuccarello Ione (Università di Catania)</p>	
SottoCEV A	SottoCEV B
<ul style="list-style-type: none"> L-14 Scienze per i Servizi Giuridici LM-77 Management e Marketing Internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> L-12 Discipline della Mediazione Linguistica per l'Impresa Internazionale e i Media Digitali LM-52 International Relations
Dottorato: Diritto e Innovazione	Dottorato: Umanesimo e Tecnologie
Dipartimento: Giurisprudenza	Dipartimento: Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Calafà Laura (PO, Università di Verona, IUS/07) Esperti Disciplinari: Della Corte Valentina (PO, Università di Napoli Federico II, SECS-P/08) Martines Francesco (PO, Università di Messina, IUS/10) Studiante Valutatore: Sartorelli Elisa (Area economica, Università Ca' Foscari di Venezia)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Bricolo Emanuela (PO, Università di Milano Bicocca, M-PSI/01) Esperti Disciplinari: Errico Elena (PA, Università di Genova, L-LIN/07) Panebianco Stefania Paola Ludovica (PA, Università di Catania, SPS/04) Studiante Valutatore: Busato Davide (Area medica, Università Humanitas)</p>

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università di Macerata, fondata nel 1290, è un'Istituzione interamente focalizzata nel campo delle scienze umane e delle scienze sociali, con circa diecimila studenti, cinque Dipartimenti, tre Scuole di specializzazione, quattordici Corsi di laurea di primo livello, sedici Corsi di laurea magistrale, due Corsi di laurea magistrale a ciclo unico, la Scuola di studi superiori e la Cattedra *Giacomo Leopardi*, una Scuola di dottorato, Master, Corsi di formazione e perfezionamento, Summer School, una Casa editrice, un Museo della Scuola, un giacimento librario custodito in venti biblioteche, dodici laboratori informatici e multimediali.

Il Dipartimento di Giurisprudenza e il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo sono stati riconosciuti dal MUR come strutture di eccellenza. A seguito della certificazione *Human Resources Strategy for Researchers*, l'Università di Macerata è stata inserita tra le *HR Recognized Institutions* italiane a fronte dell'impegno per l'attuazione dei principi della Carta europea dei ricercatori e del Codice di condotta per il loro reclutamento.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, anno accademico 2023/2024

Corsi di Studio	Numero	Isritti
Triennali	14	5.169
Magistrali	16	1.815
Magistrali a Ciclo Unico	2	2.180
Dottorati di Ricerca	6	173
Totale	38	9.337

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (39° Ciclo)
Anagrafe Nazionale degli Studenti al 13/08/2024

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	5
Facoltà	0
Centri	6

Fonte: MUR – Strutture al 07/06/2024

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	0	0	2	2
02 – Scienze fisiche	0	0	1	1
05 – Scienze biologiche	2	0	1	3
06 – Scienze mediche	1	1	4	6
08 – Ingegneria civile ed architettura	0	1	1	2
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	1	0	5	6
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	13	41	14	68
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	20	31	21	72
12 – Scienze giuridiche	25	27	20	72
13 – Scienze economiche e statistiche	8	26	14	48
14 – Scienze politiche e sociali	4	8	7	19
Totale	74	135	90	299

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 13/08/2024

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	278	13	291

Fonte: MUR – Rilevazione MUR sul personale docente e non docente al 31/12/2022

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A), per poi focalizzare l'attenzione sui processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B), intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D) e di quelli della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E) sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una "Condizione" (obbligatoria) e può segnalare una Raccomandazione (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva le "Segnalazioni di buona prassi", le "Raccomandazioni" oppure le "Condizioni", riportate nella Scheda di valutazione.

Non viene attribuita alcuna valutazione sintetica ai singoli Ambiti o Sotto Ambiti di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni).

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 7 febbraio 2024, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni Punto di Attenzione dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita, sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto alcuni documenti integrativi relativi alla Sede e al Corso di Dottorato di Ricerca in Umanesimo e Tecnologie. Nel corso dell'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore e dei Responsabili delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (13 marzo 2024).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente, Coordinatore ed Esperto per la sostenibilità economico-finanziaria hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (12 aprile 2024).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale, con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dell'Ateneo e dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 7).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita, così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 12 aprile 2024. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 4 luglio 2024.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (23 luglio 2024), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 5 agosto 2024.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
L-12 Discipline della Mediazione Linguistica per l'Impresa Internazionale e i Media Digitali	03/04/2024
L-14 Scienze per i Servizi Giuridici	03/04/2024
LM-52 International Relations	04/04/2024
LM-77 Management e Marketing Internazionale	04/04/2024
PhD Diritto e Innovazione	05/04/2024
PhD Umanesimo e Tecnologie	05/04/2024

Tab. 8 – Programma della visita in loco (17 aprile 2024 - 19 aprile 2024)

17/04/2024	18/04/2024	19/04/2024
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza SottoCEV A	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
Tutta la CEV	Dipartimento di Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia SottoCEV B	
	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ Dottorati oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

Benché l'Ateneo sia stato uno dei primi ad essere valutato in questo secondo ciclo AVA, l'autovalutazione dei Punti di Attenzione è stata sviluppata descrivendo in modo esaustivo i processi e le attività messe in atto dall'Ateneo con riferimento, Punto di Attenzione per Punto di Attenzione, ai singoli Aspetti da Considerare. L'analisi è stata supportata da adeguati riferimenti ai Documenti Chiave inseriti nelle Schede di Valutazione e a pagine dedicate nel sito web dell'Ateneo.

Per numerosi Punti di Attenzione, pertanto, la CEV ha potuto apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati e la loro reale attuazione e diffusione nelle diverse aree dell'Ateneo. L'Ateneo, in sede di autovalutazione, non si è attenuto in modo sistematico alla logica PDCA, rendendo difficoltoso, in alcuni casi, correlare le attività di monitoraggio, attivate per valutare l'efficacia degli approcci adottati, alle azioni di miglioramento messe in atto nel tempo. Dall'autovalutazione è emersa, in relazione alla maggior parte dei Punti di Attenzione, la necessaria presa di coscienza delle criticità relative alla strutturazione del processo di monitoraggio, che deve fornire a tutti i livelli pertinenti dell'organizzazione universitaria la responsabilità dell'analisi dei risultati secondo le proprie competenze e portare alla pianificazione e attuazione di azioni di miglioramento.

Relativamente all'autovalutazione della sede, appare evidente come il documento sia stato prodotto con un metodo "Referenti di Punto di Attenzione" (vedasi "Linee Guida ANVUR per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli Atenei"), risultando per i diversi Ambiti omogeneo sia in termini di contenuto, sia di forma.

Infine, si sottolinea che l'Ateneo ha prodotto per la visita alle strutture (aule, sale studio, laboratori, biblioteche, residenze universitarie, etc.) i brevi video, richiesti dalla Linee Guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, da mettere a disposizione della CEV per l'analisi a distanza su Corsi di Studio, Corsi di Dottorati di Ricerca e Dipartimenti.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

In relazione ai Punti di Attenzione dell'Ambito A, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo ha una chiara visione del proprio ruolo nel contesto in cui è inserito. Il documento che esprime più adeguatamente tale consapevolezza è il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2023/2025; ne consegue un'identificazione chiara e coerente del contesto di riferimento e degli stakeholders.
- È del tutto apprezzabile la capacità di coniugare nelle proprie strategie l'attenzione al territorio con una dimensione internazionale, anche ad alto livello, come testimoniato dall'ingresso in una *European Alliance*; tale operazione, seppure ancora in fase embrionale, pone ulteriore enfasi sulla piena consapevolezza della governance in ordine ad un'operazione in grado di fornire riscontri positivi attraverso il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo.
- Il documento "Politiche e sistema di Assicurazione della qualità dell'Ateneo" definisce formalmente la visione del Sistema di Governo sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. La visione della qualità è pienamente coerente agli *Standards and Guidelines for Quality Assurance (ESG)* nel *European Higher Education Area (EHEA)*. È possibile quindi affermare che le politiche della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale siano definite in modo chiaro, articolato, pubblico e diffuso.
- Il Piano Strategico di Ateneo traccia, in maniera strutturata, la roadmap delle politiche di Ateneo, oltre a definire un insieme di indicatori quantitativi e qualitativi necessari per il suo monitoraggio e riesame; è apprezzabile il tentativo di un suo collegamento con le strategie dipartimentali, anch'esse codificate in Piani Triennali Strategici.
- La strutturazione della Governance risulta essere articolata in modo funzionale, con un'adeguata organizzazione dei rapporti tra i diversi interlocutori che si incontrano con tempistiche definite con chiarezza e trasparenza.

- Il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo è non solo formale ma anche sostanziale, come risulta evidente dalla documentazione analizzata e dalle evidenze raccolte nel corso della visita in loco.
- Il piano della comunicazione è strutturato e integrato con il Piano Strategico di Ateneo. La comunicazione tra gli Organi di Governo segue i flussi schematicamente descritti nelle Linee guida predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo. Interessanti risultano essere sia la previsione di una formazione sulla comunicazione, sia l'adozione di meccanismi di monitoraggio e valutazione della stessa. È particolarmente completa e curata l'attività comunicativa verso i portatori di interesse esterni.
- Lo strumento principale di supporto ai sistemi di monitoraggio dell'Ateneo è il Monitor Integrato di Ateneo (MIA), sistema che rappresenta un potente strumento per un monitoraggio integrato delle politiche e delle strategie di Ateneo.

Aree di Miglioramento:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito A, dalla valutazione emergono alcune Aree di Miglioramento, tra cui:

- La produzione di piani (strategici e non) in tempi molto stretti non ha consentito di definire in modo puntuale le correlazioni tra gli stessi; ad esempio, è necessario chiarire meglio il rapporto fra Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 e i vari piani triennali.
- Al momento i flussi informativi riguardano principalmente i documenti strategici e la stessa Governance è consapevole che deve dover ancora estendere a tutte le azioni svolte la pratica di una loro puntuale verbalizzazione e trasmissione agli interessati.
- Le diverse sezioni del software MIA (Monitor Integrato di Ateneo) necessitano di un aggiornamento automatico e, parallelamente, è necessario curarne l'interazione con altri applicativi in possesso dell'Ateneo o in fase di acquisizione.
- Sono necessari la messa a sistema della revisione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e il contestuale riesame del funzionamento di tutte le informazioni a disposizione, in particolare della rilevazione delle opinioni.
- La sovrapposizione di cariche tra componenti del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti rischia di originare cortocircuiti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, così come la sovrapposizione tra membri delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e membri dei Gruppi di Riesame/Assicurazione della Qualità.
- Non vi è evidenza documentale di una sezione dedicata alla descrizione del ruolo di rappresentante degli studenti (compiti, modalità di svolgimento dell'incarico, differenze con i tutor, ecc.).

Buone Prassi:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha individuato per l'Ambito A la seguente Buona Prassi:

- Il Piano Strategico, ottimamente strutturato, definisce con chiarezza la visione strategica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale dell'Ateneo, evidenziando una precisa declinazione di obiettivi e target quantitativi identificati e misurabili; le politiche, la visione e le strategie da perseguire sono illustrate in una documentazione ricca e articolata, disponibile e facilmente fruibile per tutti i portatori d'interesse.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A la seguente Raccomandazione:

- Si raccomanda di sanare la sovrapposizione di cariche tra componenti del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nonché la sovrapposizione tra membri delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e membri dei Gruppi di Riesame/Assicurazione della Qualità.

Condizioni: Non presenti.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell’Ambito B, dalla valutazione emergono numerosi Punti di Forza, tra cui:

- L’Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca.
- I criteri di riparto dei punti organico sono chiari e definiti da parte dell’Ateneo; le linee guida fornite sono precise e orientate alla valorizzazione della sostenibilità didattica e all’eccellenza nella ricerca; le scelte dei Dipartimenti risultano validate dall’Ateneo in coerenza con i criteri elaborati. In tale contesto, i vincoli alla programmazione dei Dipartimenti di tipo quanti-qualitativo sono orientati a premiare il merito di docenti e ricercatori attraverso l’applicazione di criteri verificati dal Consiglio di Amministrazione.
- Il sistema interno regolativo della premialità di docenti e ricercatori è stato definito con maggiore chiarezza da un rinnovato Regolamento per la disciplina dei fondi di Ateneo per la premialità, per i compensi aggiuntivi legati all’acquisizione e gestione di finanziamenti e per la valorizzazione dei risultati della ricerca.
- L’Ateneo, in coerenza con la programmazione strategica, ha recentemente definito anche un modello per la determinazione e il monitoraggio del fabbisogno del personale tecnico amministrativo e bibliotecario. Il modello consente di intravedere, benché sia ancora in una fase di prima applicazione, una sistematicità programmatica, che tiene anche conto di istanze, osservazioni e proposte di miglioramento provenienti dalle aree dei comparti amministrativi dell’Ateneo.
- L’Ateneo ha formalmente definito, in modo chiaro e trasparente, le modalità di reclutamento e per la progressione delle carriere del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e le modalità di assegnazione di risorse alle diverse strutture, tramite criteri coerenti con le proprie politiche e strategie che delineano un assetto in grado di produrre benefici nel corso del tempo e di assestare, su basi solide, l’apparato amministrativo.
- Il welfare, inteso anche come spazio “nuovo” per rafforzare i legami della comunità accademica, rientra tra i pilastri del Piano Strategico 2023-2025, a testimonianza di una forte considerazione dell’Ateneo sulle tematiche relative alla tutela della dignità e del rispetto della persona, alla valorizzazione delle peculiarità e delle differenze, alla garanzia di pari opportunità e di una cultura inclusiva; il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 dedica particolare attenzione ai suddetti ambiti, che si caratterizzano, nel contesto locale, come obiettivi indispensabili per la diffusione della cultura del benessere psico-fisico del singolo e dell’intera comunità.
- L’Ateneo ha formalizzato l’impegno nella promozione di un benessere organizzativo diffuso attraverso politiche di welfare e uguaglianza di genere che si evidenziano nelle azioni mirate all’adozione del Bilancio di genere, del Piano di azioni positive e del Gender Equality Plan, nonché nella progettazione decennale nel campo della formazione sulle politiche antidiscriminatorie e sulla parità di genere e nella presenza

dell'Università all'interno della Presidenza della Conferenza nazionale degli organismi di parità universitaria e nella Rete dei comitati unici di garanzia della regione Marche.

- Lo Statuto e il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità descrivono chiaramente l'iter procedurale per la definizione della strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per didattica, ricerca, terza missione e altre attività istituzionali e gestionali, distinguendo i processi contabili adottati tra programmazione, gestione e consuntivazione.
- Dal Bilancio unico d'Ateneo di previsione 2024-2026 si evince chiaramente l'effettiva integrazione della programmazione economico-finanziaria con la pianificazione strategica dell'Università di Macerata. Meritevole anche l'attenzione volta agli aspetti di sostenibilità economico-finanziaria nei documenti "Politiche di Ateneo e Programmazione", nell'ambito della didattica. I budget triennali e annuali dell'Ateneo sono definiti tramite proiezioni motivate e assicurano l'allocazione delle risorse destinate agli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica e favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio
- L'attenzione dell'Ateneo al mantenimento degli equilibri economico-finanziari trova conferma nella scelta di utilizzare gli specifici indicatori economico-gestionali obbligatori di cui al D. Lgs. 49/2012 e quello relativo all'indicatore di tempestività dei pagamenti, per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi che concorrono alla valutazione di tutto il personale, con un peso pari al 20%. Risulta apprezzabile lo sforzo del Nucleo di Valutazione che ha messo a disposizione dell'Ateneo una puntuale analisi di dati, affrontando anche profili di sostenibilità economico-finanziaria.
- Il Piano Strategico di Ateneo ha esplicitato all'interno di una linea strategica dedicata le tematiche riguardanti la gestione degli spazi, la trasformazione digitale e la sostenibilità. Ne consegue che l'Ateneo evidenzia una chiara gestione strategica delle proprie strutture.
- L'Ateneo ha un'adeguata programmazione della propria manutenzione; sono infatti chiare le politiche di manutenzione ordinaria e sono presenti strumenti per la segnalazione di malfunzionamenti per i vari ambiti, tramite l'utilizzo di un servizio di "Assistenza e Feedback".

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- La correlazione tra strategia, pianificazione finanziaria e programmazione dei fabbisogni del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, che non risulta essere formalizzata nei documenti di pianificazione, necessita di essere rafforzata, anche attraverso l'utilizzo di un efficace controllo di gestione.
- Pur apprezzando l'investimento e l'impegno profuso dall'Ateneo rispetto alle iniziative di formazione dei docenti e dei ricercatori, permane una certa distanza tra la pianificazione e la realtà applicativa dei sistemi progettati, in quanto docenti e ricercatori hanno dimostrato apprezzamento privilegiato al solo supporto tecnologico, ma non a quello metodologico e docimologico.
- Le politiche di promozione e sviluppo dell'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, da parte del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, necessitano di un maggior coinvolgimento del personale stesso su tali tematiche, in termini di interessi e necessità professionali e mediante la valorizzazione delle capacità gestionali, di leadership e di relazione.
- Gli interventi finalizzati ad affrontare le principali criticità organizzative e strutturali devono assumere carattere di sistematicità, sia a livello centralizzato, sia a livello periferico, al fine di permettere la rapida presa in carico delle problematiche, favorendo il perseguimento e il mantenimento di adeguati standard di attività nel corso del tempo, assicurando forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
- È in generale da migliorare la diffusione e il radicamento nell'Ateneo, sia orizzontalmente sia

verticalmente, di una cultura legata all'Assicurazione della Qualità, al fine di non rischiare di inficiare la pervasività dell'azione amministrativa di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

- L'Ateneo non si è ancora dotato di un adeguato sistema di controllo di gestione, ma si impegna nell'elaborazione di proiezioni prudenziali di spesa, utili per una programmazione consapevole delle risorse necessarie a supporto delle proprie strategie.
- Il PIAO 2024-2026 è da strutturare nella sottosezione "Piano triennale dei fabbisogni del personale", in quanto non contiene alcun riferimento alle scelte in materia di reclutamento e, dalla documentazione disponibile, non si rilevano misure specifiche sul versante della pianificazione del fabbisogno di personale docente.
- Il Nucleo di Valutazione non ha redatto la Relazione annuale al Bilancio unico, obbligatoria ai sensi della legge 537/1993, che l'Ateneo dovrebbe trasmettere alla Corte dei conti, insieme alle relazioni del Rettore e del Collegio dei Revisori dei Conti, a corredo dei conti consuntivi annuali.
- L'Ateneo riserva attenzione prioritaria ad assicurare l'adeguatezza delle proprie strutture ed infrastrutture per l'attività didattica, ma mancano un esplicito riferimento alle dotazioni edilizie e infrastrutturali utilizzate dai Dipartimenti per ricerca e terza missione/impatto sociale e una sistematicità del processo di adeguamento delle attrezzature e delle tecnologie, come evidenziato anche dal Nucleo di Valutazione in sede di predisposizione della relazione 2023. Inoltre, non vi è evidenza di una verifica sistematica dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie per le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), utenza che risulta essere numericamente consistente.
- I servizi di e-learning sono in grado di coadiuvare e sostenere le attività di studio di una cospicua fetta di popolazione studentesca che, per le più svariate ragioni, è impossibilitata a frequentare in presenza le attività didattiche. Il pagamento di una quota fissa non riducibile in alcun modo rende il servizio accessibile solo a chi ha la disponibilità economica per coprire anche tale maggiorazione, ponendo di fatto sullo stesso piano chi chiede di usufruirne per questioni di "comodità" e chi ne avrebbe reale necessità (lavoratori, caregiver, genitori, atleti, ecc.).

Buone Prassi: Non Presenti.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di supportare, anche sollecitando il ruolo dei singoli Dipartimenti, i docenti e i ricercatori nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza della trasformazione metodologica e docimologica della didattica universitaria, anche mediante incentivi dedicati.
- Si raccomanda di sistematizzare il processo di adeguamento delle attrezzature e della tecnologia, come evidenziato anche dal Nucleo di Valutazione in sede di predisposizione della relazione 2023.
- La quota di iscrizione rende il servizio di e-learning, di grande aiuto per gli studenti con particolari necessità, accessibile solo a chi ha la forza economica di pagare la maggiorazione. Si raccomanda di identificare categorie di studenti a cui rendere gratuito il servizio.

Condizioni: Non Presenti.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Nell'ambito dei Punti di Attenzione individuati per l'Ambito C, si segnalano i seguenti Punti di Forza:

- Il Sistema di Assicurazione della Qualità è completo e aggiornato e, nel complesso, risulta essere allineato al Modello AVA3, anche in conseguenza della consistente rivisitazione dell'impianto e dell'assetto del Sistema di Assicurazione della Qualità.
- Il flusso documentale tra i diversi soggetti dell'Assicurazione della Qualità è tracciato in modo chiaro, preciso e sistematizzato nella relazione annuale del Presidio della Qualità di Ateneo.
- Le relazioni elaborate dal Presidio della Qualità, perfezionate nel corso del tempo, nel 2022 e nel 2023 sono complete ed esaurienti e, nel complesso, soddisfacenti.
- L'Ateneo utilizza piattaforme informatiche che risultano essere complete, oltre che efficaci e in grado di supportare adeguatamente i processi.
- Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e, con la collaborazione del Presidio della Qualità, monitora la gestione in qualità dei corsi di studio e predispone un report a valle delle audizioni dei corsi di studio strutturato secondo gli ambiti del modello AVA3.
- È efficace la trasmissione delle attività del Nucleo di Valutazione al Sistema di Governo; risulta essere particolarmente apprezzabile la stretta collaborazione con il Presidio della Qualità, in particolare per l'ambito della didattica.

Aree di Miglioramento:

Tra le Aree di Miglioramento relative ai Punti di Attenzione dell'Ambito C, si segnalano le seguenti:

- Il recente riassetto del Sistema di Assicurazione della Qualità rende necessario verificarne il funzionamento e la complessiva realizzabilità, completando il ciclo di Deming, avviato di recente, in modo compiuto.
- I soggetti di Assicurazione della Qualità di vertice devono essere descritti con maggiore cura.
- L'Ateneo deve garantire completezza documentale e tracciabilità delle diverse attività svolte dal Presidio della Qualità nel corso del tempo, ivi comprese quelle istruttorie svolte nei confronti di Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio e Dipartimenti, al fine di meglio valorizzarne la centralità nel sistema di AQ dell'Ateneo riconosciuta in sede di visita in loco.
- Il funzionamento del sistema di monitoraggio, nel suo complesso, è ancora in fieri; il ciclo di Deming deve ancora completarsi.
- È da strutturare in modo adeguato la filiera trasmissiva delle attività agli organi periferici (ad esempio la trasmissione della relazione annuale, dell'analisi delle opinioni degli studenti e dei report delle audizioni dei Corsi di Studio ai Direttori di Dipartimento); in tale contesto, le audizioni dei Dipartimenti e dei singoli corsi di dottorato necessitano di essere sistematizzate.

Buone Prassi: Non presenti.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di completare la raccolta documentale delle attività svolte dal Presidio della Qualità,

integrandola con le risultanti istruttorie. I verbali in forma sintetica non garantiscono ad un soggetto esterno, come la CEV, un'adeguata comprensione del ruolo svolto e del supporto fornito ai diversi soggetti di AQ dell'Ateneo nel funzionamento del modello di Assicurazione della Qualità.

- Si raccomanda, per un corretto apprezzamento del lavoro di coordinamento interno svolto e delle sue incisività in termini qualitativi e continuità in termini temporali, che la gestione documentale del Presidio della Qualità di Ateneo non sia rappresentata solo in forma sintetica e senza il supporto della circolazione delle attività istruttorie.
- Si raccomanda, nonostante la parziale tracciabilità documentale di alcuni aspetti, che il Nucleo di Valutazione predisponga la Relazione annuale al Bilancio unico, in conformità alla legge 537/1993, da trasmettere alla Corte dei Conti, unitamente alle relazioni del Rettore e del Collegio dei Revisori dei Conti, a corredo dei conti consuntivi annuali.

Condizioni: Non presenti.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo ha una visione complessiva della sua offerta formativa coerente con il Piano Strategico; è evidente l'impegno volto ad assicurare una didattica innovativa e di qualità.
- L'Ateneo ha iniziato a promuovere iniziative a livello centrale in favore dell'internazionalizzazione dei Corsi di Studio; in particolare, è da sottolineare il recente ingresso dell'Ateneo in un'alleanza transnazionale caratterizzata da un'ampia diffusione geografica a livello europeo, con specifica attenzione alle scienze sociali e umanistiche.
- L'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, assicurando la disponibilità di spazi adeguati e fornendo indicazioni ai Corsi di Studio e ai Corsi di dottorato.
- Sono sempre stati soddisfatti i requisiti minimi di docenza con presenza di docenti incardinati in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti la classe, assicurando un buon punto di partenza per l'esistenza di un legame tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi dei Corsi di Studio.
- Le attività di orientamento in ingresso dell'Ateneo sono molteplici e tengono conto delle esigenze e delle motivazioni espresse da ciascuno, anche grazie ai laboratori e ai colloqui di orientamento individuali/di gruppo organizzati dall'Ateneo, che si è inoltre dotato di uno specifico Regolamento per l'amministrazione della carriera delle studentesse e degli studenti che norma le procedure di immatricolazione, il riconoscimento del titolo, la carriera a tempo parziale, l'iscrizione ad anni successivi, l'iscrizione a corsi singoli, il conseguimento del titolo di studio, il trasferimento da altro Ateneo/CdS, la sospensione/interruzione/rinuncia agli studi e la "carriera alias". L'Ateneo ha anche avviato azioni per una maggiore semplificazione e una più chiara comprensione dei requisiti di accesso ai Corsi di Laurea

Magistrale (in particolare l'iniziativa di mappatura integrata dei percorsi formativi).

- L'articolazione del tutorato di Ateneo prevede sia un confronto tra pari sia una guida da parte di docenti tutor; malgrado la riduzione del fondo ministeriale, l'Ateneo ha confermato anche per il 2024 le borse di tutorato stipulate nel 2023. Il tutorato è connotato da accesso volontario al servizio, occasioni di ricevimento dedicate e coordinamento con le ulteriori risorse di supporto (life coach e counseling). L'orientamento in uscita prevede incontri di orientamento alla carriera, attività di inserimento in percorsi occupazionali o di formazione professionalizzante e formazione all'autoimprenditorialità. Per i corsi di dottorato sono attive le iniziative di Career Development Plan e di Mentor Club, mentre la SDA partecipa agli eventi interni di accompagnamento al mondo del lavoro. Nel Piano Strategico della Scuola di Dottorato di Ateneo 2023-2025 sono inoltre previste borse di placement.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Le risorse di docenza a disposizione, la necessità di limitare il carico didattico dei ricercatori e di facilitare la loro produzione scientifica e di mantenere entro il 30% dell'offerta complessiva il ricorso a docenti a contratto, impongono una revisione dell'offerta formativa, da attuare in modo graduale, ma efficace, anche in ottica di internazionalizzazione.
- La pubblicazione sui siti web dei Corsi di Studio dei regolamenti per tutte le coorti attive è propedeutica ad una comunicazione adeguata dell'offerta formativa.
- Sono da sistematizzare gli incentivi previsti per gli studenti in mobilità in uscita.
- Monitoraggio da parte dell'Ateneo delle attività di Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca relative all'applicazione di un approccio all'apprendimento incentrato sullo studente che risultano essere migliorabili a livello di alcuni corsi oggetto di visita.
- Rimane elevata la percentuale di docenza a contratto che non assicura un alto standard di competenze scientifiche nella materia di insegnamento.
- L'Ateneo offre un servizio e-learning a pagamento che prevede il supporto di un tutor dedicato, materiali audiovideo, slides e testi. Il servizio non è offerto a tutti gli studenti, ma solo agli studenti immatricolati in Corsi di Studio che hanno aderito a tale servizio. Circa il 12% dell'utenza usufruisce stabilmente dell'e-learning, a fronte del contributo aggiuntivo che viene richiesto agli studenti (ciò è soprattutto valido per determinate categorie di studenti che altrimenti avrebbero difficoltà a frequentare le lezioni, come gli studenti lavoratori).
- L'articolo 7 del Regolamento di Ateneo per il servizio Disabilità e DSA (emanato con D.R. n. 132 del 15 febbraio 2013, modificato con D.R. n. 415 del 19 ottobre 2015, modificato con D.R. n. 473 del 27 ottobre 2023) prevede una condizionalità per l'erogazione dei servizi a favore di studentesse e studenti con disabilità/DSA, sia in termini di durata (doppio della durata legale del corso) sia in termini di merito (acquisizione di 10 o 15 CFU in base all'anno di immatricolazione). Inoltre, l'Ateneo riconosce quale area di miglioramento la maggiore pubblicizzazione dei servizi a favore di studenti con disabilità/DSA.
- Nonostante l'ALAM (Associazione dei Laureati dell'Ateneo Maceratese) sia attiva dal 1994, questa associazione ha rilevanza prettamente territoriale e difficilmente ingaggia alumni provenienti da regioni non limitrofe o da altre nazioni. Nel Piano Strategico 2023-2025 è stata avanzata la proposta di attivazione di una rete *Alumni worldwide project*, progettualità che deve essere ancora concretizzata dall'Ateneo. In merito al life long learning, l'Ateneo ha solo recentemente deliberato il coinvolgimento nella progettualità *PNRR Digital Education Hub* e ha previsto una riformulazione della comunicazione relativamente all'apprendimento permanente e la formazione continua e il prosieguo della partecipazione nella Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente.

Buone Prassi: Non presenti.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti Raccomandazioni:

- Si raccomanda una revisione dell'offerta formativa che tenga conto delle risorse di docenza a disposizione, della necessità di limitare il carico didattico dei ricercatori e di facilitare la loro produzione scientifica e di mantenere entro il 30% dell'offerta complessiva il ricorso a docenti a contratto.
- Si raccomandano il monitoraggio dell'applicazione delle Linee guida per la consultazione delle parti sociali da parte di Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca, la verifica delle competenze scientifiche del personale docente titolare di contratti di insegnamento, nonché l'attuazione di un efficace processo di revisione e monitoraggio dell'offerta formativa dei corsi di dottorato
- Si raccomanda una revisione, una maggiore diffusione e una adeguata pubblicizzazione delle iniziative di supporto per le differenti categorie specifiche di studenti (in particolare studenti lavoratori e studenti con disabilità/DSA) al fine di garantire l'accesso a un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato in itinere al corpo studentesco e di ridurre le potenziali barriere all'accesso ai servizi di tutorato in itinere per la frequenza universitaria.

Condizioni: Non presenti.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

In relazione ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono una serie di Punti di Forza, tra i quali:

- L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.
- La modifica del Sistema di Assicurazione della Qualità è stata profonda, incisiva e in grado di apportare un reale valore aggiunto; la gestione del cambiamento della pianificazione di Ateneo e di Dipartimento dal 2023 dovrà pertanto essere attentamente monitorata.
- Va riconosciuta la completezza attuale dei documenti di Pianificazione strategica di Ateneo e di Dipartimento per Ricerca e Terza Missione, anche se il ciclo di Deming deve ancora essere perfezionato per la parte relativa all'attuazione.
- L'Ateneo, con l'adozione del Piano Strategico 2023-2025 e i relativi PSD, si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzano periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause. Il sistema di Assicurazione della Qualità consente all'Ateneo di

accertarsi che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili; il ciclo di Deming non è completamente attuato, ma si registra una continuità con gli assetti precedenti che - anche se modificati - consentono una verifica sistematica della relativa attuazione e risultano monitorate per valutarne l'efficacia.

- Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.
- La Scuola di dottorato e il Presidio della Qualità concorrono a fornire all'Ateneo una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
- L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate. Per i Dipartimenti il ciclo di Deming è completato, per i dottorati si registra un primo esercizio di applicazione del modello AVA3.

Aree di Miglioramento:

Per quanto concerne l'Ambito E, le principali Aree di Miglioramento sono le seguenti:

- È da migliorare il livello di comprensione di base dell'attività di terza missione/impatto sociale e delle attività ad essa collegate.
- In sede di visita in loco si sono registrate differenze tra i diversi dottorati di Ateneo in termini di comprensione e funzionamento complessivo dell'assicurazione di qualità. Appare da migliorare il significato in termini di cultura della qualità dei singoli dottorati anche con il supporto di iniziativa dedicate escludendo un approccio meramente burocratico e documentale. La distinzione di ruoli e competenze tra PQA e Scuola di dottorato non favorisce il complessivo allineamento dei singoli dottorati al sistema di AQ previsto da AVA3.
- L'Ateneo ha avviato un percorso di inclusione dei Dottorati di ricerca nel sistema di Assicurazione della Qualità; occorre rendere coerente la definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse assegnate a sostegno della ricerca dottorale con il funzionamento complessivo dell'Assicurazione della Qualità dei singoli corsi. Relativamente ai Dottorati di ricerca, si registra un primo esercizio di applicazione del modello AVA3, da proseguire nel corso del tempo, valorizzando i sistemi di Assicurazione della Qualità che non devono confondersi con la tradizionale attività dei corsi di dottorato di ricerca.

Buone Prassi: In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha individuato per l'Ambito E la seguente Buona Prassi:

- I documenti di pianificazione strategica dei Dipartimenti (PTD) sono strumenti che garantiscono la convivenza in capo ai Dipartimenti di obiettivi strategici e operativi, garantendo la coerenza con la Pianificazione strategica dell'Ateneo che mantiene una visione complessiva dell'andamento dei singoli Dipartimenti; il supporto di appositi comitati con competenze trasversali e non solo limitate alle attività di ricerca (Comitati per la Pianificazione strategica) garantisce azioni di monitoraggio sistematiche.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E la seguente Raccomandazione:

- Si raccomanda di ampliare le iniziative volte a rafforzare la cultura della qualità dei dottorati in Ateneo al fine di un complessivo miglioramento dell'apprezzamento del significato di assicurazione di qualità degli stessi da allineare agli standard dell'alta formazione UE.

Condizioni: Non presenti.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.5	A.5	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Non valutabile	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.1	D.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente

3.2.6 – Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

L'Ateneo è strutturato in cinque Dipartimenti che gestiscono l'attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

La CEV ha svolto la sua attività di analisi e valutazione, individuando Punti di Forza e Aree di Miglioramento che, per il complesso dei Dipartimenti valutati, di seguito si riportano.

Principali Punti di Forza:

Tenuto conto della peculiarità delle valutazioni dei due Dipartimenti, con riferimento ai Punti di Attenzione, si riportano in maniera distinta i principali Punti di Forza

Dipartimento di Giurisprudenza

- Completezza della documentazione di pianificazione, di cui viene garantita la continuità nel tempo, così come dell'analisi SWOT, tecnica mantenuta nel tempo che ha consentito ai Dipartimenti di focalizzarsi sulle criticità di sistema reali e non fittizie, accompagnata da un'attenzione al metodo di lavoro partecipato e bottom up.
- Collegamento tra la valutazione della VQR e la VTR (Valutazione Triennale della Ricerca) interna di Ateneo di cui si mantiene la coerenza complessiva integrando la valutazione interna a quella esterna.
- Organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
- Il Sistema di Assicurazione della Qualità dipartimentale è adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, che consente di procedere sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizzando i problemi rilevati e le loro cause ed elaborando adeguate azioni di miglioramento, di cui viene, a sua volta, verificata l'efficacia; apprezzabile la continuità del monitoraggio, pur nel contesto di un cambiamento della pianificazione strategica.
- Sono definiti e pubblicizzati con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti
- Sono disponibili risorse di personale docente e ricercatore e di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Dipartimento di Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia

- Gli obiettivi strategici sono in linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo
- Il numero e la qualità delle convenzioni principalmente di collaborazione scientifica con istituti scolastici, ordini religiosi, aziende, associazioni e fondazioni del terzo settore, istituzioni culturali, comuni e musei, è adeguato.
- Il processo di monitoraggio dei Piani triennali dipartimentali è efficace, anche in ragione dell'ascolto effettivo degli studenti, che si realizza attraverso periodiche assemblee di confronto, e dei docenti, attraverso la somministrazione di questionari.
- I criteri per la distribuzione delle risorse economiche assegnate sono chiari e condivisi e correlati agli obiettivi strategici dipartimentali nell'ottica del miglioramento di qualità della ricerca. Sono presenti risorse di personale docente adeguate alla realizzazione delle attività di pertinenza ed è supportato da risorse di personale tecnico-amministrativo, gestite a livello centrale, adeguate alla gestione ordinaria delle attività previste.

Principali Aree di Miglioramento:

Tenuto conto della peculiarità delle valutazioni dei due Dipartimenti, e a fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

Dipartimento di Giurisprudenza

- Le strutture interne di gestione della pianificazione necessitano di una reale semplificazione.
- Il sistema di AQ favorisce l'implementazione di un solido apparato documentale dedicato alla pianificazione (dei confronti, aggiornamenti formule formative), da consolidare nel corso del tempo.
- Non si è avuta chiara e precisa evidenza documentale di un ampio e condiviso uso da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative, anche tramite il ricorso a strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.
- L'accesso ai servizi integrativi didattici a pagamento necessita di un'attenzione particolare, così come una verifica di adeguatezza complessiva del supporto offerto agli studenti per la didattica, a fronte dell'uso differenziato di sistemi da docente a docente.

Dipartimento di Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia

- La definizione delle azioni inserite nei piani strategici per il raggiungimento degli obiettivi non tiene adeguatamente conto della necessità di limitare la scelta ad azioni strategiche interne alle proprie competenze e di specificare, per ciascuna azione, target misurabili da raggiungere.
- La presa in carico delle problematiche del dottorato di ricerca, a livello dipartimentale, non risulta essere del tutto adeguata.
- La coerenza dei Piani triennali dipartimentali con le risorse dipartimentali disponibili non viene sempre esplicitamente analizzata, con il conseguente rischio di ampliamento dell'offerta formativa, in presenza di carenza di risorse di personale docente e di limitate azioni tese ad una rivalutazione complessiva dell'offerta formativa coerente alle risorse disponibili.
- L'analisi dell'offerta formativa, nel suo complesso, ha evidenziato una dotazione non sufficiente di personale docente; tuttavia, non risulta presente, neppure a valle del monitoraggio, l'inserimento di un obiettivo di rivalutazione dell'offerta didattica per superare tale criticità
- È opportuna un'effettiva presa in carico, a livello dipartimentale, delle risultanze dei questionari relativi alla soddisfazione dei docenti e del personale tecnico-amministrativo raccolti nel contesto di Ateneo.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Giurisprudenza

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	BP: l'Ateneo accompagna alla VQR un sistema coerente di VTR interna di Ateneo ai fini dell'incentivazione della produttività dei singoli. Il sistema - seppur da monitorare con attenzione per prevenire eventuali problemi di coesistenza - consente di valorizzare entrambi gli approcci alla valutazione della ricerca. Il dipartimento ha fornito una risposta propria e originale all'equilibrio necessario tra qualità e produttività dei singoli ai fini del riparto dei fondi interni per la ricerca di Ateneo.
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	BP: l'analisi SWOT posta alla base del Piano Strategico dipartimentale è apprezzabile per profondità e per ampiezza di approccio, oltre che per l'accurata e realistica analisi effettuata. Lo schema di riferimento (punti di forza - punti di debolezza - minacce e opportunità) rappresenta una partizione da standardizzare e valorizzare anche in altri contesti dipartimentali.
E.DIP.3	Soddisfacente	R: si raccomanda di mantenere alta l'attenzione alla sostenibilità del lavoro del personale tecnico-amministrativo in rapporto all'impegno crescente nel Dipartimento e nel Dipartimento di Eccellenza.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: si raccomanda, considerando che i sistemi di assicurazione della qualità della didattica impongono di prestare particolare attenzione alla pianificazione e al monitoraggio dell'utilizzo delle strutture e del supporto formativo dedicato all'innovazione didattica dei docenti, di accompagnare la didattica erogata con attenzione a crescenti standard docimologici. R: si raccomanda, considerando che i sistemi di assicurazione della qualità della didattica impongono di prestare attenzione all'accesso ai servizi digitali di supporto agli studenti, da monitorare con particolare attenzione, di produrre report dedicati ad approfondimenti sui relativi, eventuali, costi e sull'impatto che questi producono sulle carriere e sulle scelte del percorso di studio.
Valutazione indicatori	Pienamente soddisfacente	

Dipartimento di Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Parzialmente soddisfacente	R: si raccomanda, nella predisposizione/monitoraggio/ ridefinizione dei documenti di pianificazione strategica, di limitarsi ad azioni strategiche interne alle proprie competenze e coerenti con le proprie risorse e di specificare, per ciascuna azione, target misurabili da raggiungere in tempi definiti. R: si raccomanda di prendere in carico le problematiche del Dottorato di Ricerca in Umanesimo e Tecnologie anche a livello dipartimentale.
E.DIP.2	Soddisfacente	R: si raccomanda una rivalutazione complessiva dell'offerta formativa coerente con le attuali risorse dipartimentali disponibili. BP: l'organizzazione di assemblee di confronto con gli studenti e con le studentesse di tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento, con argomenti da discutere che vengono definiti dal corpo docente anche su proposta degli studenti, consente di identificare precocemente problematiche che possano condurre a ritardi nell'acquisizione del titolo di studio o all'incremento degli abbandoni.
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dottorato di Ricerca.

3.2.7 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Principali Punti di Forza:

Tenuto conto della peculiarità delle valutazioni dei due Dottorati di Ricerca, con riferimento ai Punti di Attenzione, si riportano in maniera distinta i principali Punti di Forza:

Dottorato di Ricerca di Diritto e Innovazione

- Promozione di linee di ricerca innovative e interdisciplinari.
- Costituzione di un Comitato di Indirizzo per la periodica consultazione delle parti interessate.
- Metodologie didattiche interattive finalizzate a coinvolgere attivamente i dottorandi.
- Adeguata attività di incoraggiamento dei dottorandi all'attività di studio e ricerca.
- Adeguatezza delle strutture e delle risorse economiche destinate alle attività dei dottorandi.
- Promozione della mobilità internazionale e della partecipazione ad attività congressuali in Italia e all'estero

Dottorato di Ricerca di Umanesimo e Tecnologie

- Gli obiettivi formativi specifici sono coerenti con il percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi.
- La numerosità e la composizione disciplinare del Collegio dei docenti sono adeguate.
- Tutti i dottorandi sono seguiti da un supervisor e almeno un co-supervisor nominato dal Collegio, anche proveniente da altri Atenei o dal mondo imprenditoriale.
- I dottorandi possono usufruire di risorse finanziarie utili per svolgere la loro ricerca, come ad esempio per la pubblicazione in riviste, e per svolgere periodi di mobilità; la procedura per l'accesso a tali risorse è ben definita ed è disponibile un vademecum al riguardo.
- L'impegno didattico dei dottorandi, limitato alla didattica integrativa, è coerente e compatibile con le attività di ricerca svolte.
- Quasi tutti i dottorandi e i dottori, attraverso un adeguato supporto da parte dei supervisor, hanno usufruito di un periodo di mobilità, nonostante il periodo di emergenza sanitaria; le mobilità sono state in linea con i percorsi di ricerca intrapresi.

Le attività di riesame vengono svolte in conformità alle linee guida del Presidio della Qualità, che ha altresì fornito un modello attraverso cui svolgere le interlocuzioni, basate su incontri o su corrispondenza.

Principali Aree di Miglioramento:

Tenuto conto della peculiarità delle valutazioni dei due Dottorati di Ricerca, e a fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono diffuse Aree di Miglioramento, tra cui le principali risultano:

Dottorato di Ricerca di Diritto e Innovazione

- Coinvolgimento di una platea di parti interessate, interne ed esterne, più ampio.

- Rafforzamento del monitoraggio sulle attività formative concretamente organizzate, al fine di disporre di dati certi circa l'incidenza (nel complesso dell'attività erogata per ciascun ciclo) della didattica interdisciplinare/transdisciplinare, delle attività formative affidate a docenti stranieri, a docenti interni, a docenti di altro ateneo nazionale.
- Rafforzamento dell'azione volta a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato.
- Rafforzamento delle attività di monitoraggio sulle performance dei dottorandi nell'attività di studio, ricerca e tutorato, e misurazione puntuale del livello di produzione scientifica di ciascun dottorando.
- Rafforzamento e sistematizzazione delle attività di raccolta delle opinioni studenti.

Dottorato di Ricerca di Umanesimo e Tecnologie

- La caratterizzazione del corso è carente sul piano della transdisciplinarietà
- Non risulta evidente la presenza di iniziative di scambio di dottorandi di ricerca. Attualmente il Dottorato non accoglie dottorandi con titolo estero, né sono attivi doppi titoli, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
- La soddisfazione dei dottorandi circa l'utilità delle attività formative per lo sviluppo della tesi di dottorato è bassa.
- Non esistono ancora strumenti completi di monitoraggio dell'attività dei dottorandi relativamente all'analisi del percorso formativo e di ricerca e alla qualità e quantità della produzione scientifica; fanno eccezione i periodi di ricerca all'estero e la partecipazione ai congressi.
- Non è documentata la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo e, in generale, non emergono le modalità con cui il Dottorato si interroga sugli sbocchi occupazionali dei propri dottori, così da monitorare la coerenza tra le motivazioni che hanno condotto all'istituzione del dottorato, il profilo formativo che si intende formare e l'esito occupazionale.
Non è attiva una consultazione sistematica degli Alumni, benché il numero ancora contenuto di dottori abbia consentito di mantenere contatti informali con tali figure

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Diritto e Innovazione:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: si raccomanda di ampliare la platea delle parti sociali, procedendo a consultazioni periodiche e sistematiche, e di rafforzare l'impegno sull'internazionalizzazione del percorso formativo.
D.PHD.2	Soddisfacente	R: si raccomanda di costruire e/o strutturare il monitoraggio sui risultati conseguiti dai dottorandi durante il percorso formativo, con specifico riferimento all'attività di ricerca e allo svolgimento di attività di tutorato in cui sono coinvolti.
D.PHD.3	Soddisfacente	R: si raccomanda di rafforzare e sistematizzare le attività di raccolta delle opinioni degli studenti del corso di dottorato.
Valutazione indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Umanesimo e Tecnologie:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: si raccomanda di instaurare consultazioni formali con le parti interessate e, anche alla luce degli esiti da esse derivanti, di definire un progetto di sviluppo del Dottorato chiaro e coerente.</p> <p>R: si raccomanda di potenziare la caratterizzazione transdisciplinare del dottorato e, parallelamente, di sviluppare ulteriormente la dimensione internazionale del percorso, procedendo sulla scia di iniziative già avviate, come l'incentivazione alla partecipazione di esperti stranieri alle attività del corso, ma anche, a titolo di esempio, incrementando le iniziative di scambi di dottorandi, aumentando il numero di dottorandi con titolo estero ed esplorando la possibilità di stipulare doppi titoli, multipli o congiunti.</p> <p>R: si raccomanda di sistematizzare la valutazione delle singole attività formative e di localizzare, in lingua inglese, tutti i contenuti del sito web.</p>
D.PHD.2	Soddisfacente	<p>R: si raccomanda di costruire e/o strutturare il monitoraggio sui risultati conseguiti dai dottorandi durante il percorso formativo, con specifico riferimento all'attività di ricerca e allo svolgimento di attività di tutorato in cui sono coinvolti.</p>
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	<p>R: si raccomanda che il Dottorato, in linea con le azioni già intraprese, metta a regime un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati del corso e di aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, anche con il coinvolgimento di parti interessate esterne. Si raccomanda, inoltre, di consolidare il sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, nonché di organizzare e sistematizzare la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca.</p>
Valutazione indicatori	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dottorato di Ricerca.</p>

3.2.8 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

3.2.8.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Solida definizione dei progetti formativi dei Corsi di Studio che mostrano di essere in grado di cogliere le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili professionali formati.
- Avvio di una sistematica attività di consultazione con le parti interessate, attraverso l'istituzione di Comitati di Indirizzo, che hanno consentito la revisione dei profili e degli obiettivi formativi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi dei Corsi di Studio.
- Chiara identificazione delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita; gli *stakeholders* presenti alle riunioni periodiche partecipano attivamente alla progettazione di revisione dell'offerta formativa.
- Coerenza degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento attesi con i profili professionali in uscita; in particolare, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi dei Corsi di Studio sono declinati per aree di apprendimento e descritti in modo adeguato, nonché allineati con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita.
- Adeguatezza dell'offerta formativa transdisciplinare e multidisciplinare e coerente attenzione al valore delle "soft skills".
- Trasparenti procedure di aggiornamento delle schede di insegnamento, basate su un monitoraggio chiaramente definito e sulle linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione dei syllabus, che indicano obiettivi, contenuti dell'insegnamento, materiali didattici, modalità di verifica, criteri di valutazione e graduazione dei voti.

- Organizzazione di attività *e-learning* per particolari categorie di studenti sulla base di specifiche linee guida d'Ateneo.
- La progettazione e l'erogazione della didattica agevolano l'organizzazione dello studio, la frequenza e i tempi per conseguire la laurea; le modalità di svolgimento e le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea sono trattate in modo esauriente nelle pagine web dei Corsi di Studio.
- La pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti dei Corsi di Studio sono adeguate, in conseguenza dell'implementazione di procedure efficienti e coordinate di ottimizzazione della distribuzione degli insegnamenti negli anni di corso.

Principali Aree di Miglioramento:

- Dall'esame della documentazione, non risulta il collegamento tra potenzialità di sviluppo, aggiornamenti dei profili formativi ed acquisizione di competenze trasversali in relazione ai cicli di studio successivi, come i dottorati di ricerca.
- Ampliamento della platea da un punto di vista quantitativo e qualitativo delle parti interessate consultate periodicamente, ponendo particolare attenzione all'effettiva partecipazione ai lavori del Comitato di Indirizzo di stakeholders rappresentativi di tutti i profili professionali in uscita.
- Monitoraggio del livello di partecipazione degli studenti dei Corsi di Studio ai percorsi di didattica integrata, al gradimento di tali attività e alle quote di studenti iscritti ai singoli curricula.
- Implementazione di metodiche standardizzate volte a garantire un monitoraggio del gradimento e del livello di apprendimento da parte di coloro che si avvalgono dei servizi *e-learning*, nonché di un'unica area dedicata (facilmente accessibile agli studenti) per il reperimento del materiale didattico.
- Adozione di una linea condivisa, a livello di Corso di Studio, in merito all'organizzazione delle prove intercorso, coerente con le indicazioni generali dell'Ateneo e della Commissione dipartimentale per la valutazione dei programmi di insegnamento.
- Estensione della condivisione delle scelte sull'organizzazione della didattica ai tutor e alle eventuali figure specialistiche presenti nei Corsi di Studio.
- Le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali sono eccessivamente eterogenee.

3.2.8.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- I Corsi di Studio sono ampiamente pubblicizzati, sia per quanto riguarda il numero che la capillarità geografica delle presentazioni; i futuri studenti possono agevolmente entrare in contatto con le informazioni utili ad una scelta consapevole e la presenza di canali informativi differenziati, sia formali che informali (sito web di Ateneo e social network), permette di raggiungere un numero più elevato di studenti.
- Le conoscenze in ingresso necessarie per l'immatricolazione sono chiaramente pubblicizzate, in modo accessibile e comprensibile, nel sito web.
- I percorsi di didattica integrata permettono allo studente di approfondire determinati temi afferenti al proprio percorso di studi tramite lezioni non convenzionali e attività seminariali. Gli aperitivi giuridici, a titolo di esempio, rappresentano un significativo momento di confronto tra la componente docente e studente, in grado di favorire un maggior senso di comunità e di rendere gli studenti maggiormente consapevoli delle attività di ricerca dei docenti del Dipartimento.
- Piena consapevolezza dei processi di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

- Chiara individuazione delle criticità riguardanti l'andamento degli indicatori sulle carriere degli studenti e su alcune incertezze interpretative e applicative concernenti l'organizzazione delle prove intermedie.
- I metodi e gli strumenti didattici specifici applicati dal corpo docente sono chiariti nei programmi di ciascuna attività didattica e modulati non sulle specifiche esigenze degli studenti, ma su una platea internazionale di studenti. La soddisfazione nel tempo nell'opinione studenti è stabile e consolidata.
- I Corsi di Studio favoriscono l'accessibilità agli studenti con disabilità, DSA e BES alle strutture e ai materiali didattici tramite il Servizio Disabilità e DSA di Ateneo; il monitoraggio relativo all'efficacia delle azioni di Ateneo a livello di Dipartimento viene assicurato dalla Commissione di Coordinamento Didattico del Dipartimento, con aumento dei servizi erogati nel corso degli anni.
- I Corsi di Studio beneficiano di un'intensa attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, prevista dall'Ateneo e comunicata in modo chiaro agli studenti potenziali e in corso (<https://www.unimc.it/it/orientamento>).
- I docenti dei Corsi di Studio beneficiano del *Teaching e Learning lab*, caratterizzato da incontri specifici su temi legati all'innovazione nella didattica e alle metodologie di didattica flessibile.
- L'autonomia dello studente nell'acquisizione di conoscenze e competenze è garantita dai Corsi di Studio sia tramite una certa flessibilità dei progetti formativi (scelta delle lingue, scelta dei corsi elettivi, possibilità di iscriversi a corsi di approfondimento complementari al percorso accademico), sia tramite una gestione degli orari delle lezioni e della logistica, atta a intercettare e risolvere le criticità eventualmente presenti. Il rapporto con i docenti e la loro disponibilità al dialogo sono dimostrate dal monitoraggio degli esiti del rilevamento dell'opinione studenti (analizzati anche a livello di Commissione Paritetica Docenti- Studenti).

Principali Aree di miglioramento:

- La numerosità di insegnamenti che presentano uno o più parametri critici, evidenziati nelle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, non trovano sistematico riscontro in specifiche azioni correttive.
- È imprescindibile il monitoraggio dell'andamento delle azioni da avviare per il superamento delle criticità, al fine di verificare se le azioni programmate siano efficaci; particolare valenza assume, in tale contesto, l'individuazione di specifiche azioni migliorative per il superamento delle criticità rilevate in ordine all'andamento delle carriere (indicatori iC13, iC14, iC16) e la programmazione di un sistematico processo di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia delle azioni avviate.
- Individuazione, a livello di Corso di Studio/Dipartimento, di soluzioni chiare e univoche in ordine all'organizzazione, calendarizzazione e ammissione alle *c.d.* prove intermedie.
- Non vi è evidenza di una sistematica comunicazione ed illustrazione agli studenti delle attività integrative e delle attività finalizzate allo sviluppo di soft skills e internazionalizzazione.
- La mobilità in uscita è contenuta e, nel caso dei soggiorni per studio, in diminuzione.
- Il sistema di monitoraggio delle carriere è di recente implementazione e, pertanto, non ne sono ancora documentati i relativi esiti.

3.2.8.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Adeguatezza del personale docente e dei tutor rispetto alle esigenze didattiche dei Corsi di Studio.
- Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei/delle docenti e gli Obiettivi Formativi Specifici degli insegnamenti.
- Pianificazione, a livello d'Ateneo, di percorsi per i docenti di aggiornamento delle metodologie didattiche.
- Adeguatezza delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

- Adeguatezza del personale tecnico amministrativo a supporto dei Corsi di Studio.
- Completezza delle informazioni sui servizi a supporto della didattica, attraverso i siti web dei Corsi di Studio/Dipartimento e i canali social.
- L'analisi documentale rivela un sostegno e coinvolgimento continuo del personale tecnico-amministrativo alle attività dei Corsi di Studio che sono stati del tutto confermati in sede di visita; ogni Ufficio è strutturato in modo da garantire una chiara divisione dei compiti, specifiche responsabilità e obiettivi da raggiungere; il raggiungimento degli obiettivi è garantito da un atteggiamento cooperativo di tipo *problem-solving*.
- È istituito un sistema integrato di *tutorship*, che coinvolge tutor, senior tutor e delegato al tutoraggio.

Principali Aree di Miglioramento:

- Implementazione di un sistema di monitoraggio sull'efficacia delle azioni di tutorato, anche nell'ottica di ridurre le criticità riguardanti l'andamento irregolare delle carriere studenti.
- Non vi è evidenza documentale della procedura di assegnazione dei carichi didattici e degli insegnamenti (anche a personale docente esterno) e della sua adeguatezza, a tale livello, rispetto all'obiettivo della piena valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche del docente e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti.
- Non vi è evidenza documentale di un sistema di monitoraggio, a cura dei Corsi di Studio o dei Dipartimenti, sul tasso di adesione e partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione e aggiornamento sulle metodologie didattiche e sul livello di gradimento dei percorsi da parte degli aderenti/partecipanti.
- Programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, con indicazione di sub-obiettivi declinati in ragione delle specificità dei Corsi di Studio.
- Acquisizione, a cura dei Corsi di Studio, dei dati sul monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo impegnato nel supporto alle attività formative del Corso di Studio, a corsi di formazione e aggiornamento professionale.
- Partecipazione attiva di una rappresentanza dei Corsi di Studio alle attività (proprie della Direzione del Dipartimento) di programmazione e organizzazione del personale tecnico-amministrativo, al fine di assicurare puntuale risposta alle specificità dei corsi medesimi.

3.2.8.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- I Corsi di Studio danno rilievo al contributo di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, anche tramite specifici canali per la formulazione di suggerimenti, proposte e reclami.
- Il livello di collegialità e condivisione nell'assunzione delle scelte strategiche e di riesame periodico è adeguato, così come il livello di condivisione nell'attività di revisione della progettazione e delle metodologie didattiche dei Corso di Studio.
- Periodica analisi delle criticità emergenti dall'analisi dei questionari studenti, laureati e docenti, osservazioni degli stakeholders e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, con riconoscimento dell'esigenza di avviare connesse azioni migliorative.
- Strutturato Sistema di Assicurazione della Qualità.
- Adeguato e periodico confronto con gli *stakeholders* funzionale all'aggiornamento dell'offerta formativa.
- Periodica analisi critica dell'andamento degli indicatori, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- Promozione di un'attenta verifica delle criticità e individuazione di strategie migliorative.
- Adeguato "ascolto" dei diversi attori del Sistema di Assicurazione della Qualità.
- Attenzione continua per il miglioramento dei Corsi di Studio, per garantire l'aderenza al mercato del lavoro

e per far fronte agli effetti dei mutati scenari internazionali.

- I Corsi di Studio investono sulle "soft skills" e sviluppano competenze trasversali al passo con i tempi; allo stesso modo, effettuano un monitoraggio continuo per garantire che le metodologie didattiche siano costantemente aggiornate, tenendo in considerazione anche gli sbocchi professionali nel mondo del lavoro.
- L'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio si avvalgono dei dati estratti dal database di Ateneo; inoltre, l'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti viene effettuata sistematicamente, di concerto con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
- È evidente lo sforzo di docenti e tutor in ordine alle attività di supporto a studenti italiani ed internazionali.
- Esiste una procedura online per l'inoltro dei reclami, facilmente accessibile dal sito web di Ateneo, con trasmissione diretta al Presidio della Qualità; tale procedura non è comunque molto utilizzata.
- I Rapporti di Riesame Ciclico evidenziano una capacità di autovalutazione rigorosa e sistematica, seguita dalla definizione di numerose azioni di miglioramento, con particolare attenzione per gli indicatori di regolarità e l'aggiornamento dell'offerta formativa.

Principali Aree di Miglioramento:

- Ampliamento ulteriore dei canali attraverso i quali acquisire proposte da parte di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo (anche al di fuori del confronto in seno agli organi collegiali).
- Individuazione delle azioni migliorative volte al superamento delle criticità e attivazione di un processo di monitoraggio degli esiti specifici per ciascuna azione avviata a breve, medio e lungo periodo, soprattutto nelle aree di criticità più significative (andamento carriere studenti).
- Ampliamento quali-quantitativo della platea degli stakeholders.
- Fluidità dei flussi informativi e condivisione del processo di riesame volto al miglioramento continuo dei Corsi di Studio, lasciando traccia del coinvolgimento sia formale sia sostanziale degli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità.
- Nei documenti (SUA-CdS, Riesame Ciclico) non si riscontrano riferimenti ai cicli di studio successivi, come i corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo; inoltre, a livello documentale non si riscontra la presenza di analisi comparative con corsi di studio della medesima classe, al di fuori degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale.
- L'analisi sistematica dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale è realizzata attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale e nel Rapporto di Riesame Ciclico sono riportati i risultati degli approfondimenti; non vi sono, tuttavia, ulteriori approfondimenti rispetto ai risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, rivolti al miglioramento delle carriere, nonostante si enfatizzi l'attenzione per il livello di produttività degli studenti e per i dati sugli abbandoni.
- Gli studenti in aula si mostrano scarsamente informati sull'attività dei loro rappresentanti e, in generale, sul Sistema di Assicurazione della Qualità.
- La fase di monitoraggio è documentata in modo meno puntuale rispetto alla fase di analisi e attuazione di azioni migliorative; avviene essenzialmente sulla base degli indicatori in occasione della stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico.

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha individuato Buone Prassi e ha definito Raccomandazioni, riportate nel dettaglio nelle schede di valutazione dei singoli Corsi di Studio esaminati.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea in Mediazione Linguistica per l’Impresa Internazionale e i Media Digitali (L-12)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: si raccomanda di precisare nella documentazione e negli eventi di orientamento in entrata che le competenze traduttive scritte e orali sviluppate durante il percorso di studi sono di carattere introduttivo.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: in linea con quanto già rilevato in D.CDS.1.2, si raccomanda di specificare che le competenze traduttive associate alla funzione sono introduttive o di base e che, di conseguenza, lo sbocco può essere al massimo quello di un traduttore di testi semi-specialistici.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: si raccomanda di insistere con le procedure di monitoraggio del contenuto delle schede insegnamento già implementate, in modo da migliorare ulteriormente la qualità delle informazioni delle schede stesse. Si raccomanda inoltre di rendere disponibili tutte le schede in inglese.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: si raccomanda di uniformare sia le informazioni relative alle conoscenze richieste in ingresso per le lingue straniere, sia le eventuali modalità di verifica delle stesse, comunicandole con chiarezza agli studenti.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: si raccomanda di sensibilizzare maggiormente gli studenti sull’attività dei loro rappresentanti e, in generale, sul sistema di AQ.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze per i Servizi Giuridici (L-14)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: si raccomanda la valorizzazione della formazione in ambito linguistico e il rafforzamento delle attività formative trasversali e integrative; si tratta infatti di attività formative coerenti e comuni ai 5 curricula.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: si raccomanda di individuare strategie di monitoraggio del livello di apprendimento nell'ambito delle attività <i>e-learning</i> , nonché di uniformare e facilitare l'accesso da parte degli studenti al materiale didattico.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: si raccomanda di incrementare le azioni migliorative volte a superare le criticità riguardanti l'andamento delle carriere. Il corso presenta un numero elevato di studenti del tutto inattivi, studenti fortemente in ritardo nel percorso di studi e studenti che decidono di abbandonare gli studi. L'andamento e i risultati delle azioni migliorative (presenti e future) dovranno essere monitorati al fine di avere piena consapevolezza del livello di efficacia e apportare eventuali correttivi in itinere.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: si raccomanda di monitorare e identificare azioni correttive per la criticità rilevata dagli indicatori iC01.
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	R: si raccomanda l'adozione di specifiche azioni correttive in ordine ai numerosi insegnamenti che presentano parametri critici, evidenziati nella relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del 2023.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: si raccomanda il rafforzamento dell'impegno, a livello di Corso di Studio, delle azioni per la sensibilizzazione degli studenti sulle opportunità dell'internazionalizzazione. Considerata la <i>performance</i> non soddisfacente, non può ritenersi sufficiente l'attività promozionale e di supporto garantita dall'Ufficio Internazionalizzazione d'Ateneo.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: si raccomanda di rafforzare l'azione di monitoraggio sulle carriere degli studenti fuori corso e/o inattivi e sugli abbandoni, promuovendo specifiche azioni migliorative e misurandone l'efficacia.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: si raccomanda di introdurre un sistema di monitoraggio dell'efficacia dei servizi di tutorato, individuati dal Corso di Studio come la principale leva per superare le criticità riguardanti l'andamento delle carriere studenti.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in International Relations (LM-52)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	BP: le parti interessate coinvolte nella didattica di terzo livello (Dottorato di ricerca) presentano agli studenti del Corso di Laurea Magistrale le attività del dottorato, rafforzando così un ragionamento "in filiera" sulla didattica.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: si raccomanda di monitorare la rispondenza dei tre curricula alla richiesta degli studenti in termini di iscritti e di continuare a monitorare la numerosità delle classi.
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	BP: il Corso di Studio favorisce la didattica interattiva e la capacità critica degli studenti attraverso la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni frontali, con la realizzazione di presentazioni, project works, simulazioni, analisi di casi-studio, ricerche specifiche e raccolta di fonti bibliografiche tematiche.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	BP: a partire dall'anno accademico 2023/2024 il Presidio della Qualità ha emanato e diffuso delle specifiche Linee Guida per la redazione dei Syllabus, recepite dagli attori dell'AQ del Corso di Studio che effettuano le verifiche opportune. I syllabus risultano pertanto omogenei quanto al contenuto e alle informazioni fornite. I docenti hanno piena consapevolezza dell'adozione di tale strumento, che considerano utilissimo per garantire uniformità di informazioni di dettaglio sulle schede di insegnamento. BP: in tale contesto si segnala, inoltre, la premialità del percorso internazionale in sede di esame finale di laurea.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	BP: lo studente internazionale viene supportato da studenti tutor per risolvere eventuali situazioni didattiche critiche, legate al percorso accademico in un ateneo straniero o personali, per favorirne l'inserimento nel contesto maceratese.
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	BP: per favorire l'orientamento tra pari, il Corso di Studio promuove e favorisce le attività di una community di laureati del corso, l'Associazione di <i>Alumni</i> , molto attiva nel CdS e pubblicizzata attraverso il sito web.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	BP: il Corso di Studio ha istituito un'apposita Commissione Pratiche Studenti con il compito di esaminare le domande presentate dagli studenti con particolare riferimento a: passaggi di corso; iscrizione a seconda laurea; iscrizione a seguito di rinuncia o decadenza; scelta di esami opzionali. La Commissione ha funzioni deliberanti.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	BP: la compilazione, da parte degli studenti outgoing, di un Learning Agreement elettronico.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	BP: il CdS ha creato organismi e procedure per verificare e monitorare che tutte le informazioni relative alla verifica dell'apprendimento, incluso l'esame finale, siano disponibili in lingua inglese.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	BP: ai docenti viene chiesta una competenza linguistica (conoscenza dell'inglese) pari al livello C1 tramite procedura di autovalutazione (prima) e certificazione (dopo). I docenti devono fornire evidenze del livello di conoscenza della lingua tramite pubblicazioni in lingua, presentazioni di relazioni a convegni internazionali, docenza e seminari in lingua inglese, ecc. Il Centro Linguistico di Ateneo offre percorsi formativi per la lingua inglese. Da segnalare, in tale contesto, come ogni anno venga proposto ai docenti un corso di aggiornamento sul public speaking.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	BP: il personale tecnico-amministrativo adotta un chiaro atteggiamento di problem-solving per garantire il benessere e l'integrazione dello studente internazionale; lo stesso personale è in

		possesso di una formazione linguistica specifica per interagire con la comunità internazionale cui si rivolge il Corso di Studio.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	BP: il networking con i laureati del Corso di Studio, italiani e stranieri (v. Associazione di Alumni), nonché la presentazione delle attività di dottorato agli studenti del Corso di Studio, per garantire una filiera della didattica coerente.
Valutazione Processi di AQ	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Management e Marketing Internazionale (LM-77)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: si raccomanda di potenziare la componente internazionale, anche nel Curriculum CDA, di rafforzare la consultazione delle parti interessate di tipo aziendale e di implementare il percorso di prosecuzione degli studi da parte degli studenti, anche rispetto ai dottorati di ricerca.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: si raccomanda di allargare le tipologie di stakeholder in modo congruente con i profili formativi e gli sbocchi occupazionali, soprattutto per il curriculum Marketing e Mercati Globali, nonché di lavorare sul livello di soddisfazione degli studenti, tenendo conto delle richieste emerse dalle rilevazioni (es. alleggerimento del carico didattico complessivo, soprattutto per le discipline indicate nelle Aree di Miglioramento, potenziamento delle conoscenze di base in materie come "Analisi dei big data" e del supporto didattico).
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: si raccomanda maggiore chiarezza, in particolare a livello comunicativo, delle discipline (con relativi CFU e ore) erogate in lingua inglese; si raccomanda, inoltre, di attivare percorsi di apprendimento trasversale, come le soft skills, e di consentire l'accesso diretto ai syllabi dal piano degli studi e dall'elenco delle discipline.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: si raccomanda di migliorare la fruibilità del sito web, soprattutto in relazione all'aggiornamento delle informazioni relative alla prova finale e alla congruenza di contenuti rispetto ai quadri della SUA-CdS.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: si raccomanda di controllare, ed eventualmente aggiornare, le azioni per la verifica dell'apprendimento, di rafforzare la continuità dell'interazione con il Comitato di Indirizzo, specificando nei verbali i contenuti oggetto delle riunioni, nonché di favorire una chiara comunicazione delle Teaching Activity Visiting Positions, evidenziando l'adeguatezza degli insegnamenti erogati rispetto ai relativi curricula.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: si raccomanda di monitorare l'andamento delle carriere studentesche nel corso degli anni accademici per verificare la correttezza delle politiche intraprese dal Corso di Studio, anche al fine di migliorare il rendimento nelle carriere (indicatori iC16 e iC16 bis), nonché il livello di soddisfazione dei laureandi (indicatore iC25) per favorire la riduzione degli abbandoni.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: si raccomanda di potenziare l'internazionalizzazione del Corso di Studio e, in particolare, di: <ul style="list-style-type: none"> - enucleare i rapporti specifici del Corso di Studio con università e visiting professor stranieri, comunicando ed evidenziando tali elementi in modo adeguato nel piano di studi; - rafforzare gli accordi internazionali, anche attraverso titoli congiunti o multipli;

		- stimolare l'esperienza all'estero degli studenti del Corso di Studio, sia con percorsi di studio Erasmus sia tramite lo svolgimento di stage e tirocini all'estero.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: si raccomandano interventi, sia di forma che di sostanza, volti a migliorare una serie di aspetti di rilievo del Corso di Studio, con particolare riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale 2022/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ore di docenza erogata da docenti in servizio a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC27), che presentano valori significativamente contenuti; - è altresì necessario investire su risorse specialistiche del Corso di Studio che, nonostante il numero limitato di iscritti, presenta due curricula differenziati; tale necessità riguarda anche le attività formative erogate in lingua straniera, molte delle quali mutate da altri Corsi di Studio; - è indispensabile che vi sia un chiaro collegamento tra le discipline del Corso di Studio e i titolari degli insegnamenti, con i relativi settori scientifico-disciplinari dei docenti.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	<p>R: si raccomanda quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è necessario esplicitare il collegamento con percorsi e cicli di studio successivi (es. dottorato di ricerca); - nei syllabi occorre esplicitare in modo chiaro gli obiettivi formativi e la verifica dell'apprendimento in termini di conoscenze, al di là dell'illustrazione dei contenuti e delle modalità di verifica; - relativamente alle analisi comparative, non è sufficiente il riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, ma è opportuno fare riferimento a studi di settore e analisi di benchmark con le realtà concorrenti a livello macroregionale e nazionale; - è necessario specificare più chiaramente le modalità di realizzazione delle verifiche di apprendimento e della prova finale, rivolti al miglioramento delle carriere, che risultano poco esplicitati nonostante si enfatizzi l'attenzione al livello di produttività degli studenti e ai dati sugli abbandoni.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

4- Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Macerata, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale:

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9. Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Durata	Esito
Mediazione Linguistica per l'Impresa Internazionale e i Media Digitali (L-12)	3 anni	Accreditamento soddisfacente
Scienze per i Servizi Giuridici (L-14)	3 anni	Accreditamento soddisfacente
International Relations (LM-52)	3 anni	Accreditamento pienamente soddisfacente
Management e Marketing Internazionale (LM-77)	3 anni	Accreditamento soddisfacente